



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIS119003

ISTITUTO SUPERIORE F.MORANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>In un contesto povero di adeguate strutture socio-educative, l'istituto si propone di promuovere il senso di appartenenza al territorio, di accrescere le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e culturali, di costruire stili di vita positivi, di arginare lo svantaggio culturale. L'Istituto cerca di aiutare le famiglie svantaggiate fornendo libri di testo in comodato d'uso. Gli studenti con cittadinanza non italiana (in media l'1,3%) sono ben integrati nelle classi e la loro presenza è un dato di stimolo per una crescita culturale e di incontro fra differenti culture. Il rapporto studenti insegnante è 14 a 1 e in questa realtà è necessario avere un numero di studenti ridotti viste le difficoltà contestuali.</p>	<p>La scuola insiste in un territorio caratterizzato da: povertà culturale, assenza di insediamenti economici e culturali, nuclei familiari con gravi disagi, affidamento totale dei figli in forma allargata e disordinata, diffusione forte della droga, spaccio incontrollato e manifesta microcriminalità organizzata e non. A ciò si aggiunge il fenomeno radicato e devastante dell'evasione scolastica, unitamente ad una disfrequenza incontrollabile che ha indotto, più volte, la scuola a coinvolgere la Procura dei Minorenni e il Tribunale dei Minori di Napoli con i soli risultati di allerta del quartiere ma non incidendo in maniera significativa sul fenomeno della disfrequenza. L'indice ESCS dell'Invalsi riferito all'a.s. 2017-18 attesta un background familiare mediano di livello basso. La quota di famiglie svantaggiate è tre volte superiore a quella nazionale. Ci sono alunni provenienti da famiglie con problemi con la giustizia. Non irrilevante il numero di famiglie impossibilitate ad acquistare i libri di testo e a realizzare il contributo scolastico. Quanto alla distribuzione degli studenti iscritti, nel 2018-19, al primo anno per voto d'esame di licenza media, circa il 49% ha conseguito la valutazione minima, mentre il 40% una valutazione compresa tra 6 e 7.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le aziende presenti sul territorio con cui è stato possibile stabilire un rapporto di collaborazione costituiscono una risorsa in termini di competenze per arricchire il curriculum degli allievi attraverso percorsi in PCTO o in Impresa Formativa Simulata. Resta critica la disponibilità delle imprese a recepire le richieste reali della scuola in termini di fattibilità dei percorsi di cui sopra.</p>	<p>Il territorio in cui è situata la scuola si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione e per carenza di nuclei e luoghi associativi forti, una realtà molto difficile e disgregata, considerata potenziale area di reclutamento per la criminalità organizzata: anche le parrocchie incontrano difficoltà a determinare luoghi di aggregazione funzionali alla vigilanza delle tensioni valoriali. La scuola affronta quotidianamente casi di minori a rischio devianza che frequentano irregolarmente, appartenenti a nuclei familiari con gravi problemi economici, con genitori disoccupati. Elevato il numero di richieste di esonero (parziale o totale) dal pagamento del contributo volontario.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le Risorse economiche provengono, per la maggior parte, dallo Stato e dalla Regione, dall'UE e in minima parte, dal contributo delle famiglie. Ulteriori finanziamenti provengono da Fondi FSE e regionali, grazie ad un'intensa progettazione interna. Le strutture della scuola (tecnico e professionale) sono costituite da elementi prefabbricati in cemento armato. Gli edifici sono stati costruiti con criteri antisismici utilizzando i fondi post-terremoto (del 1980). La scuola ha i requisiti richiesti dal D.L.gs 81/08 (la sicurezza sui luoghi di lavoro) ed è dotata di scale e di uscite di emergenza in numero sufficiente. Tutte le aule sono attrezzate con LIM, PC, internet e rete wireless; vi sono 18 laboratori, una palestra interna e, all'esterno, un campo di calcetto, un campo di pallacanestro, una zona dedicata all'atletica ed un anfiteatro. L'Istituto ha in dotazione per ogni 100 studenti 19,94 computer, 3,61 tablet e 6,5 LIM, dati superiori a tutti i parametri di riferimento. Attualmente entrambe le sedi (professionale e tecnico) hanno sia il certificato di agibilità che quello di prevenzione incendi.</p>	<p>Manca la biblioteca. Il sistema dei trasporti è scarsamente adeguato alle esigenze degli studenti: molti di loro sono costretti a raggiungere la scuola con mezzi privati. La maggior parte delle aule del professionale è sprovvista di LIM. Attualmente, gli spazi esterni sono inagibili e in attesa di rifacimento con fondi già stanziati dalla città metropolitana. Le famiglie non dimostrano grande disponibilità al versamento del contributo volontario.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>In riferimento alle caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale, si rileva quanto segue: - il 51,7% del personale docente è a tempo indeterminato e, di questi, circa il 34% insegna stabilmente nell'istituto da oltre 5 anni; - il 28,6% ha superato i 55 anni e il 37,1% ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni; - il 30% dei docenti di sostegno è a tempo indeterminato, con una stabilità nella scuola che va dai 3 ai 10 anni ed un'età anagrafica compresa nella fascia 41-61 anni; - il 18,5% del personale ATA a tempo indeterminato ha una stanzialità di oltre 5 anni. Il DS e il DSGA operano da più di 5 anni in questa scuola con incarico effettivo. L'età anagrafica elevata di una consistente percentuale di docenti potrebbe sembrare un limite per ciò che concerne la capacità della scuola di essere al passo con le richieste delle nuove generazioni e di offrire approcci didattici innovativi rispondenti alle caratteristiche dei giovani d'oggi, invece essa si traduce in un'opportunità se si tiene conto delle competenze e della garanzia di stanzialità di detti docenti. Il 18% di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche. Più consistente la percentuale di certificazioni informatiche.</p>	<p>A tempo determinato: docenti il 48,3% e docenti di sostegno il 70%. A tempo indeterminato: docenti il 15,3% e personale ATA il 55,5% resta nella scuola un solo anno. Tale situazione condiziona la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Relativamente al presente anno scolastico (2018/19), si registra la seguente situazione: AMMESSI (finale): ITI 69,76% IPSEOA 69,54% ESAME DI STATO: Voto 100 ITI 8,47% IPSEOA 0% Fascia 91-99: ITI 8,47% IPSEOA 12,50% Fascia 81-90: ITI 11,86% IPSEOA 15,63% Fascia 71-80: ITI 28,81% IPSEOA 18,75%	NON AMMESSI (finale): ITI 30,24% IPSEOA 30,46% SOSPESI: ITI 16,40% IPSEOA 8,04% I debiti formativi si concentrano in matematica, lingua inglese e diritto e sono aumentati rispetto a quelli dell'anno precedente; le non ammissioni si concentrano al biennio in particolare dell'indirizzo Meccanica/Meccatronica. ESITI ESAMI DI STATO VOTO 60 ITI 5,08% IPSEOA 15,63% Fascia 61-70: ITI 37,29% IPSEOA 37,50% ABBANDONI: ITI 4,35% IPSEOA 6,61%

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni, in generale, sono superiori ai riferimenti nazionali. Solo in alcune classi o sezioni si registra qualche eccezione. Visto il contesto e la preparazione lacunosa degli studenti in entrata, rimane alto l'insuccesso scolastico, nel contempo, gli studenti (in numero esiguo) che riescono ad arrivare alla conclusione del ciclo manifestano una preparazione così declinata: una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali nelle fasce di punteggio 71-80 (al professionale) e 91-100 (al tecnico). La quota di studenti collocata nella fascia di voto (61-70) è inferiore ai riferimenti nazionali per il tecnico e superiore al professionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Prove standardizzate: 1) si registra qualche miglioramento grazie anche ai numerosi interventi messi in essere per migliorare le abilità di base, utilizzando, dove possibile, il valore aggiunto del potenziamento e dei percorsi integrati anche fuori territorio. 2) La sistematicità degli interventi in termini di specifico protocollo messo in essere sta consentendo un adeguamento anche da parte del personale fluttuante, ciò consente di essere più puntuali nella autocorrezione degli interventi didattici. Declinazione ITI Italiano (dati rispetto a contesti simili) in aumento di 7,6; matematica (dati rispetto a contesti simili) in aumento di 7,4; IPSEOA Italiano (dati rispetto a contesti simili) in aumento di 3,8. In leggero aumento, al tecnico, la percentuale di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5. 3) Considerata la platea e i livelli di preparazione in entrata si evidenzia: sia per l'ITI che per l'IPSEOA la distribuzione degli esiti è omogenea. 4) La variabilità tra e dentro le classi è fondamentalmente anch'essa omogenea. L'effetto scuola evidenzia un lieve riscontro positivo rispetto alla media regionale dovuto alle molteplici azioni messe in essere.</p>	<p>Elevata la quota di alunni collocata nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica (in media l'83% al professionale e il 58% al tecnico). Nonostante le numerose azioni attuate, la scuola non riesce, ancora, ad ottenere risultati apprezzabili soprattutto a causa di una carente preparazione di base della maggior parte degli allievi (come dimostra anche il fatto che circa il 50% degli iscritti al primo anno ha riportato la votazione minima all'esame di stato del ciclo). Anche la fluttuazione del personale incide in modo negativo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti si è allineato tra ITI ed IPSEOA e alla media regionale. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Competenze sociali e civiche: si utilizza il	Gli esiti attesi rispetto alle significative azioni messe

<p>regolamento d'istituto e il codice di disciplina (anche in inglese e francese) per la declinazione di lezioni dedicate con regolare valutazione. Le competenze (digitali, impresa simulata e PCTO) sono state particolarmente intensificate e inserite nei piani didattici con la registrazione di esiti di tipo personale e di classe. Altre significative azioni riguardanti le educazioni valoriali (legalità, bullismo, cyberbullismo, ambiente, pedofilia, pari opportunità, orientamento consapevole) hanno avuto uno spazio primario sia nei percorsi primari che extracurricolari, con il valore aggiunto di testimoni di eccellenza accolti anche in sede. Ampio spazio è stato dedicato alla comunicazione in lingua inglese, utilizzando le opportunità europee e non per il conseguimento delle certificazioni A1, A2, B1 e B2 anche con significative esperienze di stage all'estero. imparare ad imparare è stata altra formula implementata e consolidata. Anche percorsi di cittadinanza europea in lingua inglese hanno contribuito ad attrarre studenti in avventure didattiche creative. Tanto sopra è stato inserito nella prassi valutativa adottando criteri comuni. Il livello di acquisizione è raggiunto, nelle varie classi, in maniera diversificata.</p>	<p>in essere continuano ad essere condizionati da un contesto complesso e sensibile. Purtroppo, quanto viene posto in essere viene continuamente minato, e, a volte, inficiato per mancanza di azioni da parte delle istituzioni locali (costantemente sciolte per infiltrazioni camorristiche). Pertanto, la scuola lavora in modo intenso e non sempre è gratificata.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La tipologia di diploma dell'ITI consente di immettersi sia nel mondo del lavoro che proseguire gli studi, negli anni 16/17, 17/18 e 18/19 si sono registrati numeri in aumento di studenti immatricolati all'università. Questo a seguito di intensificazione di</p>	<p>La povertà contestuale e il significativo numero di famiglie con nessun redditi o con reddito essenti o fragili contribuisce alla non iscrizione all'università. A questo si aggiungono i livelli di profitto ancora fragili rispetto alla media nazionale. Inoltre il devastante</p>

azioni di orientamento e a seguito di percorsi miranti al miglioramento dei livelli di profitto corredati anche da azioni per far conseguire certificazioni nell'ambito linguistico e tecnico. La tipologia di diploma dell'IPSEOA consente di immettersi sia nel mondo del lavoro che proseguire gli studi. Nel 1° anno 17/18 su 19 studente nessuno ha proseguito gli studi, ma, dai dati in possesso, gli studenti hanno trovato lavoro seppur con contratti occasionali. Per quel che riguarda la possibilità di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, anche per l'anno corrente, il dirigente scolastico ha promosso protocolli di intesa, convenzioni, reti di scuole, reti di scuole ed aziende. Inoltre, alla luce di una intensa negoziazione, si è riusciti a determinare una pianificazione di interventi mirati alla facilitazione di colloqui di lavoro anche con aziende di livello nazionale ed internazionale. I risultati lasciano presagire miglioramenti significativi circa la fiducia di raccordo tra famiglia scuola e da azienda. Inoltre, non è da poco aver già registrato alcuni impieghi nel mondo aziendale pulito fuori regione.

fenomeno del lavoro nero fa strage anche di quei pochi studenti che vorrebbero proseguire gli studi. Il fenomeno dissipa gli sforzi messi in essere per il collocamento dei diplomati nel circuito del lavoro pulito.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è di poco superiore a quella regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel curricolo sono previsti e sviluppati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni ed individuate le competenze trasversali di cittadinanza. A partire da tale documento i dipartimenti elaborano le progettazioni didattiche per materie e classi parallele e, da queste, i singoli docenti, utilizzando un modello comune, realizzano una progettazione didattica specifica, calata nella realtà del singolo gruppo classe, nella quale sono esplicitati i contenuti per le attività di continuità verticale, gli obiettivi specifici, le unità di apprendimento e, per ciascuna di esse, le competenze, la metodologia, nonché tipologia delle prove di verifica e di valutazione. La scuola amplia l'offerta formativa con attività progettate in raccordo con il curricolo di istituto e con progetti nei quali sono individuati, in modo chiaro, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in occasione di incontri periodici dei dipartimenti, dei consigli di classe e di confronti informali tra docenti. Vengono somministrate prove strutturate per classi parallele (per italiano, matematica e inglese e per le classi I, II, III, IV), simulate invalsi (per le classi II, V), prove d'ingresso (per le classi I, III). L'istituto valuta le competenze tecnico-professionali, i percorsi PCTO e le competenze di cittadinanza. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza diverse tipologie di interventi di recupero tra cui attività in itinere, sportelli didattici, corsi extracurricolari. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, i docenti mettono in atto azioni rivolte ai neo iscritti per colmare le lacune rilevate nei test d'ingresso. Per le classi con problemi in qualche disciplina si attua, nei limiti della disponibilità, l'affiancamento di un docente di potenziamento. Tutti i risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni sia per le prove scritte che per quelle orali. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze, sia al termine del biennio che del percorso PCTO.</p>	<p>Resistenza da parte di alcuni docenti a passare ad una programmazione per competenze. Viene ancora registrata dissonanza tra il dichiarato e l'agito circa la interdisciplinarietà e multidisciplinarietà.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
---------------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum nel quale sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ed i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha articolato il proprio orario di lezione su sei giorni settimanali con unità oraria di 60 minuti, collocando, nei limiti del possibile, le materie più "impegnative" alle prime ore. Il 76% delle aule è dotato di postazioni LIM. Al professionale sono presenti un'aula 3.0 ed un laboratorio di cucina multimediale. Tutti i laboratori sono pienamente utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare e, per essi, la scuola individua figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. È presente un cospicuo patrimonio librario; le funzioni strumentali gestiscono il prestito ordinario di libri ed il comodato d'uso per gli studenti meno abbienti. La scuola promuove iniziative per la formazione dei docenti al fine di potenziarne le competenze professionali. È stata realizzata una piattaforma MOODLE e-learning sia per incrementare i momenti di confronto sulle nuove metodologie sia per interagire meglio con i propri alunni. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate quali lavori in gruppi, ricerche o progetti, cooperative learning, problem solving, brainstorming, peer to</p>	<p>Vista la fluttuazione di personale, la scuola è sempre impegnata a far utilizzare pienamente le potenzialità delle tecnologie hardware e software a disposizione. Permane malgrado gli sforzi il grave fenomeno della disfrequenza che incide sul successo finale. Inesperienza del personale fluttuante e giovane incide molto sulle valutazioni sommativa degli apprendimenti e rallenta spesso l'applicazione delle prassi metodologiche di approccio relazionale.</p>

<p>peer. I docenti si confrontano regolarmente nei dipartimenti, nei consigli di classe e nei gruppi spontanei. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con l'adozione del regolamento di istituto.</p> <p>Particolarmente positiva la percezione globale del clima relazionale tra tutte le componenti dell'Istituto; i rapporti con le famiglie vengono gestiti con particolare oculatezza visto il contesto e la determinazione a voler contribuire ad una alleanza sinergica circa la gestione dei conflitti. Grazie alle iniziative intraprese, il numero di ritardi è sceso dal 28% al 7%, e si registra una frequenza più regolare anche persistono abbandoni ed evasioni pure. Per gestire episodi conflittuali o problematici, la scuola attua un'ampia gamma di interventi quali, azioni interlocutorie (colloquio dello studente con i docenti e/o con la DS, convocazione delle famiglie), azioni sanzionatorie (nota sul registro o sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.) e progettualità specifiche al fine di sviluppare il senso profondo della legalità.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità realizza, con discreti risultati, lavori di gruppo, uscite didattiche, attività sportive, attività laboratoriali. I docenti, curriculari e di sostegno,</p>	<p>Mancanza di stanzialità dei docenti di sostegno. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli iscritti alle classi prime dell'istituto. Anche nel presente anno scolastico, la</p>

lavorano in sinergia per attivare processi inclusivi, valorizzando i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza presenti nella classe e creando un contesto di collaborazione e di scambio. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI e nel PDP viene monitorato con regolarità durante i consigli di classe, GLI, GLH e i dipartimenti. La percentuale di studenti stranieri è molto bassa, tali alunni comunque, sono regolarmente attenzionati ed inseriti nel piano di inclusione. La scuola non realizza corsi di lingua italiana per studenti stranieri non sussistendo, attualmente, tale necessità, ma realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione viene verificato e valutato attraverso incontri di monitoraggio (consigli di classe, GLH, GLI). Per gli studenti con difficoltà di apprendimento, i docenti effettuano, in itinere, azioni mirate e la scuola organizza interventi sia curricolari, utilizzando anche gli insegnanti di potenziamento, sia extracurricolari quali sportelli didattici pomeridiani, recuperi estivi (nel caso di sospensioni di giudizio). Tali interventi sono monitorati e la valutazione dei risultati avviene attraverso prove conclusive dei corsi e/o con verifiche di classe. Tra le finalità dell'Istituto vi è anche la valorizzazione delle eccellenze; a tal fine si realizzano corsi sia per la certificazione linguistica che delle competenze digitali e viene sollecitata la partecipazione a progetti, concorsi e a competizioni varie. Tali interventi sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono effettuati interventi individualizzati rivolti tanto agli alunni con difficoltà quanto alle eccellenze, utilizzando anche materiale appositamente preparato. Per alunni con BES sono predisposti specifici PDP, PEI, schede di lavoro personalizzate (dai singoli docenti) e sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi. Il registro elettronico permette di utilizzare la bacheca didattica per supportare tali alunni con slide, schemi di sintesi, mappe, approfondimenti, esercizi di potenziamento. Tali interventi sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.

maggioranza dei docenti affiancati agli studenti con disabilità, era sprovvisto del titolo specifico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e la qualità degli interventi didattici è, in generale, accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità educativa viene garantita attraverso: 1. attività di orientamento in incontri dedicati, 2. attività di accoglienza nella prima settimana di scuola, durante la quale vengono somministrati test d'ingresso utili per la valutazione dei livelli di partenza e per la progettazione di percorsi di riallineamento. Tali interventi sono abbastanza efficaci. I contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado sono finalizzati alla segnalazione di casi particolari di cui tenere conto nella formazione delle classi. Per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, la scuola realizza:</p> <p>1. percorsi di orientamento rivolti sia ad alunni dell'istituto, sia a studenti della secondaria di I grado per i quali vengono organizzate diverse giornate di Open Day per presentare l'offerta formativa e le attività laboratoriali delle discipline di indirizzo;</p> <p>2. attività finalizzate alla scelta del percorso successivo Università e Mondo del lavoro. Nel corrente anno scolastico, oltre alle attività di PCTO, è stato realizzato il progetto "Mi oriento e mi informo" tenuto da rappresentanti sia del mondo accademico che delle realtà produttive e professionali del territorio;</p> <p>3. incontri di informazione sulla scelta del percorso formativo successivo rivolti alle famiglie. La scuola ha stipulato 22 convenzioni con un partenariato diversificato di imprese per consentire, agli studenti dell'istituto, l'acquisizione di competenze specifiche per ciascun indirizzo di studi sia tecnico che professionale. A conclusione dell'anno scolastico corrente sono stati anche realizzati colloqui di lavoro per neo diplomati pratica che ha molto interessato gli studenti. Altra pratica significativa realizzata è stata la negoziazione per l'inserimento di studenti presso aziende fuori dal territorio.</p>	<p>E' difficoltoso creare condizioni in itinere circa il confronto con il primo ciclo in ordine ai livelli di profitto in ingresso (fluttuazione). La scuola pur iniziando a monitorare le scelte post diploma non riesce a seguire i continui cambi di scelta degli studenti che spesso si perdono nel lavoro nero. Difficoltà per la scarsa disponibilità di aziende ed imprese territoriali ad accogliere l'intero gruppo-classe per attività di PCTO. Tanto costringe per scelta e anche per opportunità ad istruire pratiche fuori territorio</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio ed ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; tali percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e Visione dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF, condivise all'interno della comunità scolastica, rese note anche all'esterno attraverso il patto formativo con le famiglie, il PTOF, eventi, sito Web, pagina Facebook. Nel corrente anno scolastico, un grande rilievo e una vasta eco si sono avuti con "I Dieci Comandamenti" trasmessi da RAI 3. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento di attività e progetti avviene attraverso:</p> <p>relazioni/comunicazioni del personale coinvolto; somministrazione di questionari; esiti formativi degli allievi; gli esiti delle prove d'ingresso e di quelle parallele, analisi di episodi problematici; incontri dipartimentali; schede compilate dai tutor per i percorsi PCTO. I risultati di questi monitoraggi sono condivisi all'interno degli Organi Collegiali, e pubblicati sul sito della scuola. È prevista una rendicontazione finale di attività e progetti con relazione conclusiva e valutazione da parte del Collegio dei docenti. La scuola si avvale di: - n.2 docenti collaboratori della DS nella sede ITI e di un responsabile all'IPSEOA, - n.5 funzioni strumentali (che operano nelle aree: PTOF, PDM, RAV, orientamento, dispersione scolastica, sostegno ai docenti, sostegno a studenti, educazioni trasversali e promozione della genitorialità) - n.12 docenti con incarichi vari (orario, PCTO, inclusione, patente ECDL, visite guidate e viaggi di istruzione, archiviazione documentale dei compiti in classe, Educazione alla cittadinanza e alle pari opportunità, Bullismo e Cyberbullismo, Lingue comunitarie, progettazione FESR, assistenza tecnica PC/ LIM e Gestione Reti, progettazione eventi), - n.46 coordinatori di classe e 11 di dipartimento. Il Fondo di istituto viene ripartito in ragione del 20% al personale ATA e dell'80% al personale docente. Le assenze giornaliere del personale docente sono gestite utilizzando anche i docenti di potenziamento. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti della scuola e dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. Le spese per i progetti si concentrano maggiormente su quelli che soddisfano il profilo didattico-educativo creativo dell'Istituto. I progetti FIS hanno, in media, una spesa di circa 1200 euro ed una durata di 30 ore. Spesa e durata di altri progetti dipendono dalla tipologia. I tre progetti prioritari nell'a.s. 17/18 per la scuola riguardano: 1. NOI SIAMO BAMBINI finalizzato alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori . 2.</p>	<p>Il turn over, la fluttuazione e la precarietà dei docenti condizionano lo sviluppo del senso di appartenenza ed una condivisione dei valori della scuola e dei percorsi messi in essere. Mancanza di adeguate risorse per incrementare il numero di progetti.</p>

<p>Bullismo e Cyberbullismo con la formazione di un gruppo di alunni come "Ambasciatori per il cyberbullismo", finalizzato a contrastare il fenomeno e la dispersione scolastica. 3. TOWARD CERTIFICATES, liv. A2/B1.</p>	
---	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>La scuola elabora il proprio piano per la formazione tenendo conto della sua mission e delle competenze dichiarate nel "foglio notizie" e/o nei curricula compilati dal personale. Per il personale docente, annualmente, organizza corsi di formazione sulla sicurezza, sull'utilizzo di nuove tecnologie, sulla didattica per competenze e innovazione metodologica, sulla gestione della classe, sul Bullismo e Cyberbullismo, sulla prevenzione/contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori. Per il personale ATA, invece, corsi sulla sicurezza, sulla dematerializzazione, sul trattamento dei dati sensibili e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Buona la ricaduta di tali iniziative nell'attività didattica ed organizzativa. Il personale scolastico viene valorizzato attraverso attività di responsabilità</p>	<p>La frequenza dei docenti ai corsi offerti dall'Istituto è sempre consistente ma la ricaduta sulla didattica è ancora carente a causa della precarietà dei docenti (45%). Anche per il personale ATA i percorsi perdono di efficacia per precarietà del personale.</p>

<p>affidate, sia su proposta collegiale, sia con incarichi diretti della Dirigente Scolastica. I docenti accedono al bonus premiale sulla base del lavoro svolto che viene valutato secondo criteri indicati dal comitato di valutazione. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali: 1) dipartimenti per definire le linee programmatiche, 2) gruppi per materia per definire la programmazione, gli standard minimi di apprendimento (declinandoli in termini di conoscenze, abilità e competenze), le prove comuni per classi parallele, 3) commissioni per gestire le attività di PCTO, 4) gruppo delle funzioni strumentali, 5) gruppo di lavoro sull'inclusività, 6) gruppo di autovalutazione per la raccolta dati/informazioni da inserire nel RAV. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola. I docenti condividono strumenti e materiali didattici nella sezione "Didattica" della piattaforma "CLASSEVIVA", dotazione rivelatasi particolarmente efficace anche per la condivisione con gli studenti. Inoltre, sul sito della scuola, è stata implementata la piattaforma MOODLE e-learning, con le stesse funzioni.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità discreta e che rispondono ai bisogni formativi del personale.. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di discreta qualità. Soltanto una parte degli insegnanti condivide i materiali didattici.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha un Piano dell'Offerta Formativa ampio e variegato dove confluiscono progetti su tematiche coerenti con i due indirizzi (tecnico e professionale). Per realizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari, sono stati promossi protocolli di intesa, accordi di rete, convenzioni e collaborazioni</p>	<p>Scarsa la partecipazione delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali (27%); carente la presenza ai consigli di classe (46%) e agli incontri scuola-famiglia (47%).</p>

<p>con aziende, associazioni, enti di formazione, università e scuole. La ricaduta ha favorito: - lo sviluppo di una maggiore autonomia individuale, - integrazione di conoscenze e competenze, - le attitudini personali e le potenzialità all'interno di un team di lavoro, - l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative, - l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze specifiche tecnico-professionali in contesti produttivi. L'istituto organizza stage estivi e favorisce le procedure circa l'accesso a borse di studio presso aziende e anche esperienze presso famiglie (impegnate sostenere negli studi studenti meritevoli e in difficoltà economica). La scuola coinvolge i genitori con diverse modalità: 1.promuovendo incontri per illustrare loro aspetti organizzativi e didattici; 2.per presentare alcune attività progettuali rivolte ai propri figli (ECDL, Cambridge, viaggi-studio...); 3.invitandoli ad eventi/conferenze su tematiche sia di ordine disciplinare che di etica sociale o di educazione alla cittadinanza; 4.organizzando, per loro, specifici progetti; 5.coinvolgendoli nella definizione dei documenti più significativi dell'istituto. Attraverso il sito ufficiale, la scuola comunica le notizie relative alla vita dell'istituto e, tramite il portale "Classe Viva", tutte le informazioni relative ad assenze, note disciplinari, profitto, programma svolto e consegne pomeridiane. Altre comunicazioni avvengono tramite telefonate/sms, incontri scuola/famiglia, colloqui individuali. I genitori, tramite la compilazione di un questionario online, hanno la possibilità di valutare il servizio erogato e di proporre suggerimenti di miglioramento dell'offerta formativa.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico,

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva. Diminuire la percentuale degli alunni con giudizio sospeso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Continuare a favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative ed ambienti di apprendimento digitali e tecnologici.

2. Inclusione e differenziazione

Incrementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

3. Continuità e orientamento

Migliorare le azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su temi che siano di effettivo supporto alle azioni da intraprendere (didattica per competenze, inclusione e differenziazione, innovazione metodologie didattiche).

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico. Ridurre il numero di alunni non ammessi allo scrutinio finale per le assenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Continuare a favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative ed ambienti di apprendimento digitali e tecnologici.

2. Inclusione e differenziazione

Incrementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

3. Continuità e orientamento

Migliorare le azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su temi che siano di effettivo supporto alle azioni da intraprendere (didattica per competenze, inclusione e differenziazione, innovazione metodologie didattiche).

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Supportare le famiglie nel ruolo genitoriale con iniziative, attività e sportelli di ascolto per un processo continuo di crescita armonica dei figli.

Priorità

Traguardo

Elevare il livello di profitto medio nelle singole classi ed indirizzi.

Progressivo aumento della percentuale di studenti con media fine anno uguale o maggiore di 7.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la progettazione di unità di apprendimento multidisciplinari.

2. Ambiente di apprendimento

Continuare a favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative ed ambienti di apprendimento digitali e tecnologici.

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

4. Continuità e orientamento

Migliorare le azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su temi che siano di effettivo supporto alle azioni da intraprendere (didattica per competenze, inclusione e differenziazione, innovazione metodologie didattiche).

Priorità

Migliorare le performances all'esame di Stato.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che conseguono una votazione da 60/100 a 70/100 all'esame di Stato. Incrementare la fascia 71-80.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la progettazione di unità di apprendimento multidisciplinari.

2. Inclusione e differenziazione

Incrementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Avvicinare il punteggio della scuola (in italiano e matematica) ai valori medi nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Incrementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

2. Continuità e orientamento

Migliorare le azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su temi che siano di effettivo supporto alle azioni da intraprendere (didattica per competenze, inclusione e differenziazione, innovazione metodologie didattiche).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rinforzare e migliorare ulteriormente le competenze di cittadinanza.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Continuare a favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative ed ambienti di apprendimento digitali e tecnologici.

2. Inclusione e differenziazione

Incrementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

3. Continuità e orientamento

Migliorare le azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su temi che siano di effettivo supporto alle azioni da intraprendere (didattica per competenze, inclusione e differenziazione, innovazione metodologie didattiche).

Priorità

Rinforzare e migliorare ulteriormente le competenze di cittadinanza.

Traguardo

Diminuire la percentuale di assenze, ritardi alla prima ora e gli interventi sanzionatori (ammonizioni, note e sospensioni).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare a potenziare la competenza dei docenti nella gestione della relazione con la classe.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Supportare le famiglie nel ruolo genitoriale con iniziative, attività e sportelli di ascolto per un processo continuo di crescita armonica dei figli.

Priorità

Rinforzare e migliorare ulteriormente le competenze di cittadinanza.

Traguardo

Continuare ad attenzionare i fenomeni di bullismo, anche in ambito informatico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su temi che siano di effettivo supporto alle azioni da intraprendere (didattica per competenze, inclusione e differenziazione, innovazione metodologie didattiche).

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare a potenziare la competenza dei docenti nella gestione della relazione con la classe.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Supportare le famiglie nel ruolo genitoriale con iniziative, attività e sportelli di ascolto per un processo continuo di crescita armonica dei figli.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati mette in evidenza: a. un'elevata percentuale di non ammissioni alla classe successiva specie al biennio; b. problemi disciplinari legati a comportamenti problematici; c. presenza di un elevato numero di studenti collocato in fascia 1 nelle rilevazioni nazionali: infatti, nonostante i risultati della scuola siano in linea o superiori ai riferimenti regionali di scuole con background socio-economico e culturale simile, permane la presenza di un elevato numero di studenti che presenta gravi carenze nelle competenze di base; d. elevata percentuale di alunni che consegue, all'esame di Stato, una votazione compresa tra 61 e 70. Tanto descritto, l'istituto conferma le aree di priorità del RAV 2016-2019 cioè Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate nazionali e ne introduce una nuova, quella delle Competenze chiave europee e di cittadinanza. Tale scelta è strategicamente importante per questa scuola che è ubicata nel quartiere più sensibile (spaccio di droga e degrado sociale e culturale) del comune di Caivano e, la maggior parte dei neo iscritti, provenienti dalle scuole secondarie di I grado di Caivano, è in possesso di fragili competenze di base.